

Mozione ex art. 109

Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che:

Con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 9 del 3 agosto 2016 "Linee Programmatiche della Sindaca Virginia Raggi per il mandato amministrativo 2016-2021.", è stato individuato a pag. 40 p. 12, tra gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire" il superamento dei campi "...omissis.. nei quali "sono concentrati gli oltre seimila rom, sinti e caminanti presenti sul territorio capitolino";

tale obiettivo risulta coerente con la "Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti" in attuazione della comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011", della Presidenza del Consiglio dei Ministri, realizzata dall'UNAR insieme al Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione e al Ministero dell'Interno, oltre che le rappresentanze di soggetti del non-profit e delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti;

la Strategia nazionale Rom, Sinti e Caminanti (RSC), ha come obiettivo generale quello di promuovere la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle comunità RSC nella società, di assicurare un miglioramento duraturo e sostenibile delle loro condizioni di vita, di renderne effettiva e permanente la responsabilizzazione, la partecipazione al proprio sviluppo sociale, l'esercizio e il pieno godimento dei diritti di cittadinanza garantiti dalla Costituzione Italiana e dalle Convenzioni internazionali;

Preso atto che

dopo la pubblicazione, a fine 2012, della Strategia nazionale RSC, per la sua attuazione è stata istituita una Cabina di regia politica costituita da rappresentanze delle Istituzioni centrali e da rappresentanze degli Enti regionali e locali, compresi i Sindaci di grande aree urbane e le stesse rappresentanze delle comunità Rom, Sinti e Caminanti presenti in Italia;

la Cabina di regia, che si è avvalsa dell'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) come punto di contatto nazionale, ha preso in esame le esperienze pregresse e ha costituito quattro Tavoli tematici nazionali: Lavoro, Salute, Istruzione e Tavolo giuridico;

a marzo 2016, presso la Regione Lazio, si è tenuto il primo incontro formale del Tavolo Regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti sui quattro assi portanti della Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti: Istruzione, Lavoro, Salute, Casa;

che nonostante l'obiettivo principale sia la fuoriuscita dai Villaggi e la loro chiusura attraverso azioni di inclusione sociale e lavorativa, in particolare nel corso degli ultimi anni, a fronte dei circa 8000 rom, sinti e caminanti presenti nei campi attrezzati istituzionali o in insediamenti informali, non si è proceduto di fatto alla presentazione di un piano che indicasse la direzione da intraprendere, di fronte all'Europa, per chiudere in maniera definitiva ogni insediamento realizzato su base etnica andando verso il superamento dei campi stessi;

Atteso che

dopo la chiusura del Campo River in cui trovavano ospitalità circa 500 persone, il Dipartimento Politiche Sociali ha emanato un bando per individuare un'altra area in cui far sorgere un nuovo campo atto ad ospitare la comunità RSC;

il Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute con Determinazione Dirigenziale n.4377 del 19 dicembre 2015 ha indetto una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione sociale, formazione lavoro, di interventi di piccola manutenzione e del servizio di vigilanza dei seguenti Villaggi di Roma Capitale: Castel Romano, Lombroso, Salone, Candoni, La Barbuta, Gordiani per una spesa complessiva di € 6.126.895,66 (IVA max al 22% inclusa se dovuta) per un periodo di 21 mesi, dal 1/04/2016 al 31/12/2017, o dalla sottoscrizione del contratto;

il giorno 20/09/2016 si è tenuta la seduta pubblica per l'apertura delle offerte pervenute in risposta al bando;

il Comune di Roma, attraverso tale bando ha di fatto “congelato” per 21 mesi il superamento dei villaggi attrezzati, attraverso azioni di gestione che in base ai requisiti richiesti nel bando apparirebbero in contrasto con quanto previsto dalla Strategia Nazionale di Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti in ragione delle azioni indicate che non costituiscono una soluzione alternativa essendo state stanziati cospicue somme di denaro volte ad assicurare la vigilanza dei campi più che azioni pubbliche di sostegno all'inclusione, alla gestione delle aree e per la scolarizzazione dei minori, depotenziando di conseguenza i percorsi di inclusione sociale volti alla fuoriuscita e quindi alla chiusura degli stessi;

il servizio di vigilanza istituito dal 2014 non ha minimamente inciso sulle condizioni di sicurezza degli insediamenti, il cui progressivo deterioramento è sotto gli occhi di tutti;

tali azioni pur muovendosi nell'ottica di garantire, ai sensi del ex DPR 616/77 e della L. 328/2000, i servizi attinenti le competenze socio assistenziali attribuite agli enti locali per la tutela e l'assistenza di persone in condizione di bisogno e di emarginazione delle minoranze etniche e culturali presenti sul territorio cittadino, di fatto perpetuano il già sperimentato sistema di interventi che sostanzialmente risponde a situazioni considerate indifferibili e urgenti senza realizzare, come promesso e sperato alcun superamento dei “campi nomadi”;

urge la definizione di un piano che formuli gli indirizzi per la definizione di atti che mirino all'applicazione dei principi contenuti nella Strategia Nazionale e conseguentemente realizzino compiutamente il ricorso ai fondi strutturali europei rivolti a finanziare le azioni inclusive che emergeranno dai tavoli Casa, Salute, Lavoro e Scuola del Tavolo Regionale del Lazio

per tutto ciò premesso

L'Assemblea Capitolina
impegna il Sindaco e gli Assessori competenti

Ad intraprendere idonee ed urgenti iniziative per:

- aprire un tavolo inter istituzionale con tutti i soggetti istituzionali e non, affinché, attraverso i percorsi previsti dalla “Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti” in attuazione della comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011”, si proceda ad individuare gli indirizzi e la conseguente definizione di un nuovo piano cittadino per il superamento dei campi rom;

- garantire attraverso l'apertura del Tavolo e con il pieno coinvolgimento dei responsabili e degli operatori delle istituzioni e delle realtà sociali, percorsi trasparenti, legali e rispettosi del quadro normativo europeo volti al superamento definitivo dei campi nomadi mediante il ricorso ai fondi strutturali europei messi a disposizione dell'Italia e finora mai utilizzati per l'assenza di un piano contenente percorsi di trasparenza compatibili con le linee guida della Strategia.

Roma 23/09/2016

Il Presidente
On. Stefano Fassina

